



Comunicato Stampa

CdA RCS MediaGroup: approvati i risultati al 30 settembre 2012

Ricavi consolidati a 1184 milioni: in crescita i ricavi da attività digitali, che sono il 15% dei ricavi totali di Gruppo.

EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti positivo per 21,6 milioni.

Azioni di efficientamento: già realizzati ulteriori benefici per 46 milioni sui 70 previsti per fine 2012.

Milano, 12 novembre 2012 – Il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup, riunitosi in data odierna sotto la presidenza di Angelo Provasoli, ha esaminato e approvato i risultati al 30 settembre 2012. Di seguito sono riportati i principali risultati consolidati del periodo, confrontati con quelli del medesimo periodo 2011.

Dati Consolidati ¹ (Milioni di Euro)	30 settembre 2012	30 settembre 2011 OMOGENE ²	30 settembre 2011 REPORTED ³
Ricavi consolidati di Gruppo	1.184,1	1.333,5	1.364,2
EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti	21,6	78,8	81,4
EBITDA post oneri e proventi non ricorrenti	(21,4)	66,6	69,2
EBIT	(396,8)	n.a.	(3,7)
Risultato netto	(380,5)	n.a.	(25,5)

Dati Patrimoniali ¹ (Milioni di Euro)	30 settembre 2012	31 dicembre 2011	30 settembre 2011
Indebitamento finanziario netto	875,6	938,2	981,7

Andamento del Gruppo al 30 settembre 2012

Il settore editoriale continua ad essere pesantemente influenzato dagli andamenti macroeconomici negativi. Il quadro economico in Italia e soprattutto in Spagna ha complessivamente mostrato anche nel terzo trimestre del 2012 un andamento recessivo. I mercati pubblicitari hanno evidenziato una progressiva riduzione dagli inizi dell'anno: in Italia nei primi otto mesi 2012 infatti gli investimenti risultano in calo del 10,5% rispetto al 2011 (Nielsen Media Research). In questo scenario il Gruppo RCS ha continuato a gestire con determinazione le esigenze di cambiamento, accelerando investimenti e focalizzazioni in ambito multimediale per lo sviluppo del core business, incrementando sensibilmente l'incidenza dei ricavi da attività digitali e mantenendo alta l'attenzione sui costi e l'efficienza organizzativa.

¹ Relativamente ai Dati Consolidati, si segnala che il risultato del gruppo Flammarion e di RCS Livres è stato riclassificato alla voce Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse.

² In data 31 maggio 2011 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale sociale di Dada.net S.p.A., società operante nel settore dei prodotti e servizi a pagamento offerto a Community, Entertainment & Gaming. Tale operazione ha comportato una flessione dei ricavi dei primi nove mesi 2012 rispetto al pari periodo 2011 per 30,7 milioni ed una riduzione dell'EBITDA di circa 2,6 milioni.

³ Dato come riportato nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012.

Indicatori alternativi di performance:

- EBITDA - da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

- Indebitamento finanziario netto - indicatore della struttura finanziaria, determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti per strumenti derivati.



I **ricavi netti consolidati** di Gruppo si attestano a 1.184,1 milioni rispetto ai 1.364,2 milioni nel pari periodo 2011: la variazione di 180,1 milioni (che si riduce a 149,4 milioni per effetto della cessione di Dada.net) è attribuibile principalmente al calo dei ricavi diffusionali e dei ricavi pubblicitari. I **ricavi da attività digitali** di Gruppo sono in crescita del 7% rispetto al pari periodo 2011 (escludendo il contributo di Dada e Attività Televisive) e raggiungono gli 88 milioni. Particolarmente rilevante risulta la crescita dei ricavi dalla vendita di copie digitali, che rappresentano il 15% dei ricavi digitali. Includendo tutte le attività digitali, i ricavi digitali di Gruppo raggiungono il 15% dei ricavi totali.

I **ricavi pubblicitari** sono pari a 447,8 milioni (515,8 milioni nel corrispondente periodo 2011), principalmente per i risultati delle aree Quotidiani Spagna, Quotidiani Italia e Periodici, che risentono degli andamenti del settore, della minore raccolta sul mezzo stampa, della sospensione di *City* e della cessata gestione di *Veo7*. I **ricavi pubblicitari on-line** raggiungono il 15% dei ricavi pubblicitari di Gruppo (escludendo il contributo di Dada e Attività Televisive).

I **ricavi diffusionali** ammontano a 601,5 milioni (672,4 milioni nel pari periodo 2011) prevalentemente per i decrementi delle aree Libri, Quotidiani Italia e Quotidiani Spagna.

I **ricavi editoriali diversi** calano di 41,2 milioni, mentre - non considerando l'effetto della cessione di Dada.net - flettono di 10,5 milioni.

L'**EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti** è positivo per 21,6 milioni, rispetto ai 78,8 milioni del pari periodo 2011 al netto della cessione di Dada.net.

L'**EBITDA post oneri e proventi non ricorrenti** passa dai 69,2 milioni dei primi nove mesi 2011 a -21,4 milioni, considerando rispettivamente oneri netti non ricorrenti per 12,2 milioni e per 43 milioni.

Il **risultato operativo (EBIT)**, negativo per 396,8 milioni, si confronta con un risultato negativo per 3,7 milioni al 30 settembre 2011. Il decremento, oltre a riflettere i fenomeni sopra descritti, è principalmente determinato dalle svalutazioni effettuate nel primo semestre 2012 in relazione in particolare alle attività immateriali iscritte da Quotidiani Spagna (-300,9 milioni). Tali svalutazioni hanno esclusivamente un impatto contabile, non comportando alcun effetto sulla posizione finanziaria del Gruppo.

Gli **oneri finanziari netti** risultano pari a 23,9 milioni (19,9 milioni nel pari periodo 2011).

Il **risultato netto del periodo** è negativo per 380,5 milioni (-25,5 milioni al 30 settembre 2011).

L'**indebitamento finanziario netto** diminuisce da 938,2 milioni al 31 dicembre 2011 a 875,6 milioni, principalmente per i benefici della cessione di Flammarion, parzialmente compensati dai continui investimenti effettuati, dalle spese sostenute per il processo di ristrutturazione e dall'assorbimento di cassa della gestione tipica.

L'**organico medio** è pari a 5.101 risorse, scendendo di 253 unità rispetto al corrispondente periodo 2011 anche per i piani di riorganizzazione che coinvolgono pressoché tutte le aree del Gruppo.

Commenti sull'andamento al 30 settembre 2012

L'area **Quotidiani Italia** registra **ricavi** per 429 milioni (-8,1% rispetto al pari periodo 2011). I **ricavi pubblicitari** sono pari a 180,1 milioni: al netto della raccolta di *City* e di *Automobili.com*, il calo è pari a circa il 7,8%, performando meglio rispetto all'andamento del mercato per il periodo in cui si dispone dei dati (calo del 12,8%, dati Nielsen gennaio - agosto). La **raccolta sui mezzi on-line** cresce del 12,1%, raggiungendo il 16,8% dei ricavi pubblicitari dell'area. I **ricavi diffusionali**, influenzati dal calo dei ricavi da prodotti collaterali, passano da 239,8 milioni a 219,8 milioni, evidenziando un +36% nei **ricavi editoriali digitali** sostenuti dallo sviluppo e dal successo dell'offerta sulle nuove piattaforme multimediali.

Corriere della Sera e *La Gazzetta dello Sport* mantengono una posizione di leadership diffusionale nei settori di riferimento, con copie medie diffuse nel periodo pari rispettivamente a 507 mila (+1,4% rispetto al 30 settembre 2011) e 308 mila, includendo le edizioni digitali.

Continua la crescita di tutti gli indicatori di traffico e lettura dei due siti, che nel periodo raggiungono complessivamente oltre 31,7 milioni di browser unici medi mensili non duplicati (+6% rispetto al pari periodo 2011). I siti *corriere.it* e *gazzetta.it* registrano browser unici medi nei giorni feriali rispettivamente pari a 2 milioni (+10% rispetto al corrispondente periodo 2011) e 988mila (+7% rispetto al 30 settembre 2011). Nei nove mesi i video erogati da *corriere.it* arrivano a 140 milioni, mentre *gazzetta.it* arriva a 62 milioni. Gli abbonamenti paganti per smartphone attivi a fine settembre per entrambe le testate sono oltre 35mila, con oltre 1,9 milioni di applicazioni scaricate, mentre le edizioni digitali dei due quotidiani hanno superato i 131mila abbonati, con oltre 1,2 milioni di applicazioni scaricate.

Crescono infine del 16,4% i **ricavi editoriali diversi**, in particolare per lo sviluppo delle attività di RCS Sport, che ha beneficiato tra l'altro del successo del 95° Giro d'Italia.

L'**EBITDA** è positivo per 39 milioni (69,4 milioni nel pari periodo 2011); escludendo oneri e proventi non ricorrenti si attesta a 42,1 milioni in flessione di 24,9 milioni principalmente per effetto della contrazione dei ricavi pubblicitari e da prodotti collaterali.

In Spagna, **Unidad Editorial** registra **ricavi** per 309,1 milioni rispetto ai 360,8 milioni del pari periodo 2011. I **ricavi pubblicitari** sono pari a 124,1 milioni (152 milioni al 30 settembre 2011), evidenziando l'andamento della **raccolta sui mezzi on-line**, che raggiunge il 21,6% dei ricavi pubblicitari complessivi netti. I **ricavi editoriali** arrivano a 156,4 milioni (170,4 milioni nel pari periodo 2011) per la generale flessione delle diffusioni, compensata dal positivo andamento dei prodotti collaterali.

Marca e *Expansion* si confermano leader nei settori di riferimento, con rispettivamente 230mila e 42mila copie medie giornaliere, includendo le edizioni digitali, mentre *El Mundo* si conferma secondo quotidiano nazionale con 234mila copie medie giornaliere.

Nell'ambito delle attività on-line continua il trend di incremento degli utenti sui siti del gruppo, confermando la posizione di leadership di Unidad Editorial. Il sito *elmundo.es*, con una media di 29,5 milioni di browser unici (+4% rispetto al pari periodo 2011), si conferma leader tra i siti generalisti in lingua spagnola. Il sito *marca.com* registra 30,8 milioni di browser unici medi, mentre *expansion.com* registra un incremento del 24% rispetto al 30 settembre 2011, toccando la media mensile di 4,2 milioni di browser unici. Con la piattaforma digitale *ORBYT*, il gruppo si conferma leader nell'offerta on-line con oltre 66mila abbonati e - nell'ottica di creare una vera e propria edicola digitale - ha aperto la piattaforma anche a testate di editori terzi.

L'**EBITDA** è negativo per 36,2 milioni (positivo per 2,2 milioni al 30 settembre 2011); escludendo oneri e proventi non ricorrenti è negativo per 6,1 milioni rispetto ai +9,1 milioni del pari periodo 2011.

I **ricavi dell'area Libri** si attestano a 189,6 milioni, rispetto ai 215,8 milioni del corrispondente periodo 2011: il calo scatta in particolare la contrazione del settore Collezionabili, dovuta ai piani editoriali improntati alla pianificata riduzione del rischio, la significativa e generalizzata contrazione del mercato del libro, e il calo del settore Varia. Rizzoli International Publications continua ad evidenziare ottime performance, con ricavi in crescita del 23,4%. Continua, nel periodo, il successo della collana di quality paperback *Vintage* e sono stati pubblicati con buoni riscontri i primi titoli della nuova collana *Fabbri Life*. L'area e-book registra ricavi quintuplicati rispetto ai primi nove mesi 2011. Si prevedono migliori performance dell'area nel quarto trimestre, a fronte di un eccellente programma editoriale.

L'**EBITDA** risulta pari a -4,6 milioni, in calo di 9 milioni rispetto al pari periodo 2011.

I **ricavi dell'area Periodici** sono pari a 134,1 milioni (162,7 milioni al 30 settembre 2011), anche per la flessione dei ricavi editoriali, condizionati dall'andamento sfavorevole del mercato in generale e dei collaterali in particolare. I ricavi pubblicitari ammontano a 67,8 milioni (81 milioni al 30 settembre 2011).

Si segnalano, in particolare, la buona tenuta dei ricavi pubblicitari di *Amica*, gli ottimi risultati dei siti *Oggi.it* (1,9 milioni di browser unici) e di *Iodonna.it*, recentemente lanciato, le positive performance dei portali *Leiweb* (che registra un aumento del 6% dei ricavi e 4,3 milioni di browser unici, +79% rispetto a settembre 2011) e *At-casa* (leader con 620mila browser unici, +9,7%) e la crescita del segmento cucina. Nell'ambito digitale, i costanti investimenti hanno permesso di raggiungere 40.000 abbonamenti ai magazines del Gruppo, oltre a 70.000 copie singole.



L'**EBITDA** è pari a -14,1 milioni (-0,8 nel pari periodo 2011); escludendo oneri non ricorrenti, la contrazione dell'**EBITDA** risulta di 9,2 milioni.

L'**area Attività Televisive (Digicast)** presenta **ricavi** pari a 11,3 milioni (18,2 milioni al 30 settembre 2011); la contrazione è anche attribuibile alla cessione del canale *Yacht & Sail*, realizzata a settembre 2011. L'**EBITDA** ammonta a 5,4 milioni (6,8 milioni nel corrispondente periodo 2011).

Il **gruppo Dada** registra **ricavi** per 64,8 milioni (90,1 milioni al 30 settembre 2011). A perimetro omogeneo, i ricavi sono in crescita di 5,4 milioni. L'**EBITDA** cresce da 6,4 a 9,2 milioni, (+2,8 milioni anche a perimetro omogeneo e ante oneri non ricorrenti), principalmente per lo sviluppo dei ricavi e le azioni di contenimento dei costi.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Il contesto macroeconomico in Italia e in Spagna continuerà a presentare un andamento recessivo, come accaduto nei mesi più recenti e resta confermata in entrambi i Paesi la previsione di un PIL negativo per l'anno 2012. In relazione alle dinamiche macroeconomiche e nonostante l'andamento della raccolta pubblicitaria on-line, in crescita rispetto ai primi nove mesi del 2011, i ricavi pubblicitari nel loro complesso risulteranno in contrazione per il 2012.

Le diffusioni continueranno a confrontarsi con la fase di evoluzione del modello di business. La forte accelerazione dei progetti cross-mediali e digitali consentirà di mitigare la flessione del prodotto cartaceo non escludendosi, per alcune testate, un'inversione del trend. Il mercato dei libri sta vivendo una fase di contrazione delle vendite. In questo difficile contesto il contributo multimediale, seppur in forte crescita, risulta ancora modesto e non in grado di compensare flessioni delle vendite in libreria.

Il 2012 rappresenta per Dada un anno di consolidamento della posizione raggiunta nei mercati strategici. Si prevedono ricavi, a perimetro omogeneo, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Il Gruppo RCS, in relazione al permanere delle incertezze di mercato, ha intrapreso a fine 2011, sia in Italia sia in Spagna, ulteriori doverose azioni di efficienza con l'obiettivo di definire una struttura organizzativa e di prodotto tale da consentire di sfruttare al massimo i primi auspicabili segnali di ripresa dei mercati, anche tramite l'adozione e lo sviluppo di adeguati modelli di business. I benefici realizzati nei primi nove mesi del 2012 attraverso l'attuazione di parte di tali interventi sono pari a 46,2 milioni (66% del totale dei benefici, complessivamente attesi per 70 milioni rispetto all'esercizio 2011) e nell'anno si ritiene che sarà raggiunto almeno il target previsto.

Il Gruppo RCS si riserva comunque ulteriori necessari interventi, sia di revisione del modello di business sia organizzativi. In particolare sono in corso le attività volte alla predisposizione del Piano per lo sviluppo, che sarà presentato in dicembre. Il Piano in generale risponderà con linee guida e strategie adeguate alle nuove sfide del mercato, sia per gli aspetti strutturali della congiuntura macroeconomica, sia per le criticità dei prodotti tradizionali, puntando con determinazione a una innovativa logica editoriale e di sistema.

La Posizione Finanziaria Netta è prevista in contrazione per effetto del beneficio finanziario realizzato nel terzo trimestre 2012 tramite la cessione del gruppo Flammarion.

In assenza di eventi allo stato non prevedibili e ferma restando la preoccupazione per il contesto macroeconomico e di conseguenza per il generale calo dei consumi e degli investimenti, si prevedono per l'esercizio 2012 ricavi e risultati operativi correnti in sensibile diminuzione.



Il Consiglio ha infine rivolto a Giulio Lattanzi - che con decorrenza 15 novembre lascerà il Gruppo - il più vivo apprezzamento e ringraziamento per l'intensa opera svolta in diverse aree del Gruppo, augurandogli altrettanti successi per le nuove sfide professionali che lo attendono.

Il Consiglio ha quindi nominato Direttore Generale della Divisione Quotidiani Alessandro Bompieri, Amministratore Delegato di RCS Libri, carica che verrà per ora mantenuta.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Roberto Bonalumi, dichiara ai sensi del comma 2 art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Si informa che il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012 sarà messo a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società e pubblicato sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it, nonché reso disponibile presso Borsa Italiana S.p.A., nei termini prescritti.

Per ulteriori informazioni:

RCS MediaGroup – Media Relations

Maria Verdiana Tardi - 02 2584 5412 - 347 7017627 - verdiana.tardi@rcs.it

RCS MediaGroup - Investor Relations

Selene Litta Modignani – 02 2584 3390 - 366 5836973 – selene.littamodignani@rcs.it

www.rcsmediagroup.it

Gruppo RCS MediaGroup

Conto economico consolidato riclassificato

(in milioni di euro) aggiornamento	30 settembre 2012 (5) A	%	30 settembre 2011 (5) B	%	Differenza A-B
Ricavi netti	1.184,1	100,0	1.364,2	100,0	(180,1)
<i>Ricavi diffusionali</i>	601,5	50,8	672,4	49,3	(70,9)
<i>Ricavi pubblicitari (1)</i>	447,8	37,8	515,8	37,8	(68,0)
<i>Ricavi editoriali diversi (2)</i>	134,8	11,4	176,0	12,9	(41,2)
Costi operativi	(859,9)	(72,6)	(971,6)	(71,2)	111,7
Costo del lavoro	(328,2)	(27,7)	(306,3)	(22,5)	(21,9)
Svalutazione crediti	(13,4)	(1,1)	(11,5)	(0,8)	(1,9)
Accantonamenti per rischi	(4,0)	(0,3)	(5,6)	(0,4)	1,6
EBITDA (3)	(21,4)	(1,8)	69,2	5,1	(90,6)
Amm.immobilizzazioni immateriali	(41,8)	(3,5)	(44,9)	(3,3)	3,1
Amm.immobilizzazioni materiali	(25,9)	(2,2)	(27,8)	(2,0)	1,9
Amm.investimenti immobiliari	(0,4)	(0,0)	0,0	0,0	(0,4)
Altre svalutazioni immobilizzazioni	(307,3)	(26,0)	(0,2)	(0,0)	(307,1)
Risultato operativo (EBIT)	(396,8)	(33,5)	(3,7)	(0,3)	(393,1)
Proventi (oneri) finanziari netti	(23,9)	(2,0)	(19,9)	(1,5)	(4,0)
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	0,1	0,0	(0,7)	(0,1)	0,8
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(19,6)	(1,7)	(7,2)	(0,5)	(12,4)
Risultato prima delle imposte	(440,2)	(37,2)	(31,5)	(2,3)	(408,7)
Imposte sul reddito	(25,4)	(2,1)	(4,0)	(0,3)	(21,4)
Risultato attività destinate a continuare	(465,6)	(39,3)	(35,5)	(2,6)	(430,1)
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse (4)	80,8	6,8	5,6	0,4	75,2
Risultato netto prima degli interessi di terzi	(384,8)	(32,5)	(29,9)	(2,2)	(354,9)
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	4,3	0,4	4,4	0,3	(0,1)
Risultato netto di periodo di Gruppo	(380,5)	(32,1)	(25,5)	(1,9)	(355,0)

(1) I ricavi pubblicitari nei primi nove mesi dell'esercizio 2012 comprendono 244 milioni realizzati tramite la divisione Pubblicità concessionaria del Gruppo (di cui 177,9 milioni da Quotidiani Italia, 61,3 milioni da Periodici, e 4,8 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 203,8 milioni realizzati direttamente dagli editori (di cui 124,1 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 29,1 milioni a Quotidiani Italia, 19,7 milioni a Dada, 15,6 milioni a Periodici, 15,3 milioni a Blei, 1,3 milioni a Digidcast e 1,3 milioni a elisioni verso società del gruppo).

I ricavi pubblicitari nei primi nove mesi dell'esercizio 2011 comprendono 278,1 milioni realizzati tramite la divisione Pubblicità concessionaria del Gruppo (di cui 200,1 milioni da Quotidiani Italia, 72,5 milioni da Periodici, e 5,5 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 237,7 milioni realizzati direttamente dagli editori (di cui 152 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 31,5 milioni a Quotidiani Italia, 18,8 milioni a Blei, 18,7 milioni a Periodici, 17,3 milioni a Dada, 2,3 milioni a Digidcast e 2,9 milioni a elisioni verso società del gruppo).

(2) I ricavi editoriali diversi accolgono prevalentemente i ricavi del gruppo Dada, i ricavi relativi alla vendita di diritti cinematografici del gruppo Unidad Editorial, i ricavi per attività televisive di Digidcast e del gruppo Unidad Editorial, i ricavi per la cessione di royalties a società terze, i ricavi correlati a eventi e manifestazioni in Italia e in Spagna, nonché i ricavi derivanti dalla vendita delle liste clienti e dei cofanetti per l'infanzia delle società del gruppo Sfera.

(3) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni.

(4) In data 5 settembre 2012 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale di RCS Livres, controllante del gruppo editoriale Flammarion. I risultati netti maturati dalle società cedute nei primi sei mesi del 2012, la plusvalenza realizzate tramite la cessione delle stesse e le relative imposte sono classificate nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse. Al 30 settembre 2011 il Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse è stato ritrattato per includere il risultato netto del gruppo Flammarion e di RCS Livres relativo ai primi nove mesi dello scorso esercizio.

(5) In data 31 maggio 2011 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale sociale di Dada.net S.p.A., società operante nel settore dei prodotti e servizi a pagamento offerti a Community, Entertainment & Gaming. Dada.net S.p.A. opera attraverso alcune controllate dirette. Tale operazione ha comportato una flessione dei ricavi dei primi nove mesi del 2012 rispetto al pari periodo 2011 per 30,7 milioni ed una flessione dell'EBITDA di 2,6 milioni.

Dati non oggetto di verifica da parte della società di revisione.



Gruppo RCS MediaGroup

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(in milioni di euro)	30 settembre 2012	%	31 dicembre 2011	%
Immobilizzazioni Immateriali	766,2	65,2	1.191,4	72,6
Immobilizzazioni Materiali	286,1	24,3	315,2	19,2
Investimenti Immobiliari	22,9	1,9	22,7	1,4
Immobilizzazioni Finanziarie	293,8	25,0	347,8	21,2
Attivo Immobilizzato Netto	1.369,0	116,5	1.877,1	114,4
Rimanenze	110,7	9,4	141,9	8,6
Crediti commerciali	461,6	39,3	601,7	36,7
Debiti commerciali	(457,9)	(39,0)	(652,5)	(39,8)
Altre attività/passività	(49,2)	(4,2)	(75,0)	(4,6)
Capitale d'Esercizio	65,2	5,5	16,1	1,0
Fondi per rischi e oneri	(79,3)	(6,7)	(66,0)	(4,0)
Fondo imposte differite	(120,7)	(10,3)	(125,3)	(7,6)
Benefici relativi al personale	(59,0)	(5,0)	(61,0)	(3,7)
Capitale investito netto	1.175,2	100,0	1.640,9	100,0
Patrimonio netto	299,6	25,5	702,7	42,8
Debiti finanziari a medio lungo termine	794,8	67,6	946,3	57,7
Debiti finanziari a breve termine	130,4	11,1	91,9	5,6
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	0,0	0,0	(0,2)	(0,0)
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(49,6)	(4,2)	(99,8)	(6,1)
Indebitamento finanziario netto (1)	875,6	74,5	938,2	57,2
Totale fonti di finanziamento	1.175,2	100,0	1.640,9	100,0

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti. Al 30 settembre 2012 non si rilevano attività finanziarie non correnti, mentre al 31 dicembre 2011 se ne evidenziano 0,2 milioni e pertanto a tale data la posizione finanziaria netta definita da CONSOB ammonterebbe a 938,4 milioni.

Dati non oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Gruppo RCS MediaGroup

Ripartizione ricavi per settori di Business

(in milioni di euro)	Progressivo al 30/09/2012					Progressivo al 30/09/2011				
	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Quotidiani Italia	429,0	39,0	9,1%	27,4	6,4%	467,0	69,4	14,9%	56,3	12,1%
Quotidiani Spagna	309,1	(36,2)	(11,7)%	(364,2)	(117,8)%	360,8	2,2	0,6%	(23,5)	(6,5)%
Libri	189,6	(4,6)	(2,4)%	(5,3)	(2,8)%	215,8	4,4	2,0%	3,7	1,7%
Periodici (2)	134,1	(14,1)	(10,5)%	(14,8)	(11,0)%	162,7	(0,8)	(0,5)%	(1,6)	(1,0)%
Pubblicità	261,1	(9,4)	(3,6)%	(14,4)	(5,5)%	298,4	(10,5)	(3,5)%	(11,7)	(3,9)%
Dada (1)	64,8	9,2	14,2%	4,2	6,5%	90,1	6,4	7,1%	(1,4)	(1,6)%
Attività Televisive	11,3	5,4	47,8%	(2,8)	(24,8)%	18,2	6,8	37,4%	(1,8)	(9,9)%
Funzioni Corporate (2)	41,1	(10,7)	(26,0)%	(26,9)	n.a	45,8	(8,7)	(19,0)%	(23,8)	n.a
Diverse ed elisioni	(256,0)	0,0	n.a	0,0	n.a	(294,6)	(0,0)	n.a	0,1	n.a
Consolidato	1.184,1	(21,4)	-1,8%	(396,8)	(33,5)%	1.364,2	69,2	5,1%	(3,7)	(0,3)%
Attività destinate alla dismissione e dismesse (3)	98,3	6,6		4,6		147,9	13,5		9,8	
Diverse ed elisioni						(0,2)				
Totale	1.282,4	(14,8)	-1,2%	(392,2)	(30,6)%	1.511,9	82,7	5,5%	6,1	0,4%

(1) In data 31 maggio 2011 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale sociale di Dada.net S.p.A., società operante nel settore dei prodotti e servizi a pagamento offerti a Community, Entertainment & Gaming Dada.net S.p.A.. Tale operazione ha comportato una flessione dei ricavi dei primi nove mesi del 2012 rispetto al pari periodo 2011 per 30,7 milioni ed una flessione dell'EBITDA di 2,6 milioni.

(2) A seguito della fusione di dieci società di RCS MediaGroup S.p.A. è stata riconsiderata l'informativa di settore e parte delle attività di RCS Direct, precedentemente facenti parte di Periodici in Italia, sono state comprese nelle Funzioni di Corporate (ad esclusione della distribuzione di cofanetti per l'infanzia). Per un confronto omogeneo e in applicazione a quanto disposto dall'IFRS 8, sono stati ritrattati i dati comparativi relativi al 30 settembre 2011.

(3) In data 5 settembre 2012 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale di RCS Livres, controllante del gruppo editoriale Flammarion. I risultati netti maturati dalle società cedute nei primi sei mesi del 2012, la plusvalenza realizzata tramite la cessione delle società e le relative imposte sono classificate nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse. Al 30 settembre 2011 il Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse è stato ritrattato per includere il risultato netto del gruppo Flammarion e di RCS Livres relativo ai primi nove mesi dello scorso esercizio. In coerenza nella tabella sopra riportata sono stati evidenziati a parte i ricavi l'EBITDA e l'EBIT delle società cedute.

Dati non oggetto di verifica da parte della società di revisione.